SEZIONE 1: *Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa*

1.1 Identificatore del prodotto
· ***Denominazione commerciale: Rustik Putz K10 – Bianco/Base 1***
· ***1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati*** *Prodotto per edilizia*
· ***Utilizzazione della Sostanza / del Preparato*** *Rivestimento a spessore per facciate*
· ***1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza***
· ***Produttore/fornitore:***
DAW Italia GmbH & Co KG
Marchio Caparol
Largo R. Murjahn, 1
I - 20071 Vermezzo con Zelo (Mi)
Tel. 02/948552.1
Fax 02/948552.543
· ***Informazioni fornite da:***
Reparto sicurezza prodotti
Email: sds@dawitalia.it
· ***1.4 Numero telefonico di emergenza:***
Centri Antiveleni:
Milano - A.O. Ospedale Niguarda Ca' Granda - Tel. 02-66101029
Pavia - IRCCS Fondazione Maugeri - Tel. 0382-24444
Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Tel. 800883300
Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Tel. 055-7947819
Roma - Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Tel. 06 68593726
Roma - Policlinico "Umberto I" - tel. 06-49978000
Roma - Policlinico "A. Gemelli" - tel. 06-3054343
Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia - Tel. 0881-732326
Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Tel. 081-7472870

SEZIONE 2: *Identificazione dei pericoli*

· ***2.1 Classificazione della sostanza o della miscela***
· ***Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008***
Aquatic Chronic 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
· ***2.2 Elementi dell'etichetta***
· ***Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008***
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
· ***Pittogrammi di pericolo*** *non applicabile*
· ***Avvertenza*** *non applicabile*
· ***Indicazioni di pericolo***
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
· ***Consigli di prudenza***
P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali o nazionali.
· ***Ulteriori dati:***
EUH208 Contiene Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1), 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one Può provocare una reazione allergica.
EUH211 Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie.
· ***2.3 Altri pericoli***
In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua. In caso di contatto

con la pelle, lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone. Non gettare i residui nelle fognature.
· ***Risultati della valutazione PBT e vPvB***
Questa sostanza/miscela non contiene, a concentrazioni di 0.1% o superiori, componenti considerati persistenti, bioaccumulabili o tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB).
· ***PBT:*** *Non applicabile.*
· ***vPvB:*** *Non applicabile.*

SEZIONE 3: *Composizione/informazioni sugli ingredienti*

· ***3.2 Caratteristiche chimiche: Miscele***
· ***Descrizione:*** *Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.*

Sostanze pericolose		
CAS: 1317-65-3 *EINECS: 215-279-6*	*Carbonato di calcio naturale (GCC)* *sostanza con un limite di esposizione sul posto di*	*50-75%*
CAS: 14807-96-6 *EINECS: 238-877-9*	*talco (Mg3H2(SiO3)4)* *sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro*	*2,5-≤10%*
CAS: 12001-26-2	*Mica* *sostanza con un limite di esposizione sul posto di*	*1-≤2,5%*
CAS: 9004-34-6 *EINECS: 232-674-9*	*Cellulosa* *sostanza con un limite di esposizione sul posto di*	*0,1-≤1%*
CAS: 2634-33-5 *EINECS: 220-120-9* *Index: 613-088-00-6*	*1,2-benzisotiazol-3(2H)-one* *Acute Tox. 2, H330; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 2, H411; Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317*	*<0,05%*
CAS: 13463-41-7 *EINECS: 236-671-3* *Reg.nr.: 01-2119511196-46-xxxx*	*Zinco piritione* *Acute Tox. 3, H301; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400 (M=100); Aquatic Chronic 1, H410 (M=10); Acute Tox. 4, H332*	*0,0025-<0,025%*
CAS: 886-50-0 *EINECS: 212-950-5*	*Terbutrina* *Aquatic Acute 1, H400 (M=100); Aquatic Chronic 1, H410 (M=100); Acute Tox. 4, H302; Skin Sens. 1, H317*	*0,0025-<0,025%*
CAS: 55965-84-9 *Index: 613-167-00-5*	*Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)* *Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 3, H311; Acute Tox. 3, H331; Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Acute 1, H400 (M=10); Aquatic Chronic 1, H410 (M=1); Skin Sens. 1, H317*	*<0,0015%*

· ***Ulteriori indicazioni:*** *Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16*

SEZIONE 4: *Misure di primo soccorso*

· ***4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso***
· ***Indicazioni generali:***
Non sono necessari provvedimenti specifici.
In caso di manifestazione di sintomi o in caso di incertezza chiedere un parere medico. In caso di incoscienza non somministrare nulla per via orale.
Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale.
· ***Inalazione:***
Garantire aerazione dell'area, fare riposare la persona affetta e tenerla calda. In caso di respirazione non regolare o assenza di respirazione praticare respirazione artificiale. In caso di perdita di conoscenza,

posizionare la persona in posizione di sicurezza e chiedere un parere medico.
· ***Contatto con la pelle:***
Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare con cura le zone della pelle interessate con acqua e sapone o detergenti appropriati. Non utilizzare solventi o diluenti.
In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.
· ***Contatto con gli occhi:***
Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e se è agevole farlo. Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.
Consultare il medico in caso di irritazione.
· ***Ingestione:***
Se ingerito NON provocare il vomito, richiedere immediatamente l'intervento di un medico. Sciacquare la bocca con acqua e berne abbondantemente. Non somministrare alcunchè a persone svenute.
· ***4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati*** *Non sono disponibili altre informazioni.*
· ***4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali***
Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: *Misure antincendio*

· ***5.1 Mezzi di estinzione***
· ***Mezzi di estinzione idonei:***
Prodotto non combustibile. Adottare provvedimenti antincendio compatibili con la situazione locale e l'ambiente circostante.
· ***Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:***
Getto d'acqua abbondante. L'acqua non è efficacie per estinguere l'incendio, tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma, prevenendo scoppi ed esplosioni.
· ***5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela***
L'esposizione ai prodotti di decomposizione puo' comportare danni alla salute.
· ***5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi***
· ***Mezzi protettivi specifici:***
Può risultare necessario l'utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato. Raffreddare con acqua i contenitori chiusi esposti al fuoco.
Raccogliere le acque di spegnimento/mezzi di estinzione che non devono essere scaricati nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione (o eventuali altri mezzi) ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
· ***Altre indicazioni***
Il prodotto di per sè non brucia.
Procedura normale per incendi di origine chimica.

SEZIONE 6: *Misure in caso di rilascio accidentale*

· ***6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza***
Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nelle sezioni 7 e 8.
Il materiale può rendere scivolose le superfici. Usare scarpe protettive o stivali con suola in gomma ruvida.
Osservare le norme di impiego e di sicurezza.
· ***6.2 Precauzioni ambientali:***
Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.
In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.
Lavare abbondantemente con acqua.
Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
· ***6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:***
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale,

segatura).
Provvedere ad una sufficiente areazione.
Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.
· ***6.4 Riferimento ad altre sezioni***
Non vengono emesse sostanze pericolose.
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: *Manipolazione e immagazzinamento*

· ***7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura***
Misure di igiene: Fornire areazione adeguata. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.
In caso di applicazione a spruzzo prevedere idonee precauzioni e seguire le norme generali di ventilazione e prevenzione.
· ***Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:*** *Non sono richiesti provvedimenti particolari.*
· ***7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità***
· ***Stoccaggio:***
· ***Requisiti dei magazzini e dei recipienti:***
Conservare in un luogo fresco e areato a temperature comprese tra 5 e 25 °C, proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere i contenitori chiusi e conservare sempre nei contenitori originali o di analogo materiale. Chiudere con cura i contenitori aperti e riporli in senso verticale per evitare accidentali fuoriuscite di materiale. Osservare le indicazioni sull'etichetta.
Deperibile se congelato.
I contenitori devono inoltre essere protetti dal danneggiamento, dagli urti accidentali e dalle cadute.
· ***Indicazioni sullo stoccaggio misto:***
Non conservare a contatto con alimenti.
Tenere lontano da ossidanti, da alcali e acidi forti.
· ***Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:*** *Proteggere dal gelo.*
· ***7.3 Usi finali particolari*** *Attenersi a quanto riportato sulle schede tecniche del produttore.*

SEZIONE 8: *Controllo dell'esposizione/protezione individuale*

· ***Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.***
· ***8.1 Parametri di controllo***

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:	
1317-65-3 Carbonato di calcio naturale (GCC)	
TWA (ACGIH)	*Valore a lungo termine: 15*; 5** mg/m³ (e); *polveri totali; **frazione respirabile*
14807-96-6 talco (Mg3H2(SiO3)4)	
TWA (ACGIH)	*Valore a lungo termine: 2** mg/m³, 0,1 fibre/cc* ppm *contenente: A1,(m) **senza fibre: A4, (e),(j)*
12001-26-2 Mica	
TWA (ACGIH)	*Valore a lungo termine: 3 mg/m³ (j)*
9004-34-6 Cellulosa	
TWA (ACGIH)	*Valore a lungo termine: 10 mg/m³*

DNEL:	
13463-67-7 Diossido di titanio	
Orale	*Lungo termine (effetti sistemici) 700 mg/kg (Consumatore)*

Inalazione	*Lungo termine (effetti locali) 10 mg/m3 (Lavoratore professionale)*

PNEC:	
13463-67-7 Diossido di titanio	
Valore	*0,184 mg/l (Acqua dolce)* *0,0184 mg/l (Acqua marina)* *0,193 mg/l (Acqua)* *1000 mg/kg (Sedimenti di acqua dolce)* *100 mg/kg (Sedimenti di acqua marina)*

· ***Ulteriori indicazioni:*** *Gli elenchi consultati sono aggiornati alla data di compilazione.*
· ***8.2 Controlli dell'esposizione***
· ***Mezzi protettivi individuali:***
· ***Norme generali protettive e di igiene del lavoro:***
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Non inalare gas/vapori/aerosol.
Assicurare una ventilazione adeguata nel luogo di lavoro.
Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato. La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE. Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione. Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.
· ***Maschera protettiva:***
Non necessaria in caso di normale utilizzo in ambienti ben ventilati.
In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 14387). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopraindicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).
· ***Guanti protettivi:***
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
· ***Materiale dei guanti***
Si consiglia l'utilizzo di guanti in gomma nitrilica. I guanti devono essere in conformità alla Direttiva 89/686/CEE e alla norma EN 374. Lavare con acqua e sapone prima di rimuovere i guanti. Controllare prima di ogni uso l'integrità dei guanti protettivi.
· ***Tempo di permeazione del materiale dei guanti***
Indice di permeazione 2 (30-60 minuti): per schizzi o accidentali, secondo EN 374-3.
· ***Occhiali protettivi:***
Utilizzare occhiali di sicurezza che assicurino la protezione dagli spruzzi. Rif. Norma EN 166
Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura.
· ***Tuta protettiva:***
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

SEZIONE 9. *Proprietà fisiche e chimiche*

· ***9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali***
· ***Indicazioni generali***
· ***Aspetto:***
Forma: *Liquido tixotropico*
Colore: *Bianco o a seconda della colorazione*
· ***Odore:*** *Percettibile*
· ***Soglia olfattiva:*** *Non definito.*
· ***valori di pH a 20 °C:*** *9*
· ***Cambiamento di stato***
Punto di fusione/punto di congelamento: *Non definito.*
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: *100 °C*
· ***Punto di infiammabilità:*** *Non applicabile.*
· ***Infiammabilità (solidi, gas):*** *Non applicabile.*
· ***Temperatura di accensione:***
Temperatura di decomposizione: *Non definito.*
· ***Temperatura di autoaccensione:*** *Prodotto non autoinfiammabile.*
· ***Proprietà esplosive:*** *Prodotto non esplosivo.*
· ***Limiti di infiammabilità:***
Inferiore: *Non definito.*
Superiore: *Non definito.*
· ***Proprietà ossidanti:*** *Non applicabile.*
· ***Tensione di vapore:*** *Non definito.*
· ***Densità a 20 °C:*** *1,7 g/cm³ (DIN 53217)*
· ***Densità relativa*** *Non definito.*
· ***Densità di vapore:*** *Non definito.*
· ***Velocità di evaporazione*** *Non definito.*
· ***Solubilità in/Miscibilità con acqua:*** *Disperdibile*
· ***Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:*** *Non definito.*
· ***Viscosità:***
Dinamica: *Non definito.*
Cinematica: *Non definito.*
· ***9.2 Altre informazioni*** *Non sono disponibili altre informazioni.*

SEZIONE 10. *Stabilità e reattività*

· ***10.1 Reattività***
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.
· ***10.2 Stabilità chimica***
· ***Decomposizione termica/ condizioni da evitare:*** *Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.*
· ***10.3 Possibilità di reazioni pericolose*** *Non sono note reazioni pericolose.*
· ***10.4 Condizioni da evitare*** *Non sono disponibili altre informazioni.*
· ***10.5 Materiali incompatibili:*** *Incompatibile con agenti ossidanti. Incompatibile con acidi e basi.*
· ***10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:***
In caso di incendio può formarsi: anidride carbonica (CO2), monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto (NOx), fumo nero denso.

SEZIONE 11. *Informazioni tossicologiche*

· ***11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici***
· ***Tossicità acuta*** *Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.*

· Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:	
1317-65-3 Carbonato di calcio naturale (GCC)	
Oral	*LD50 >5000 mg/kg (rat)*
13463-67-7 Diossido di titanio	
Orale *Pelle* *Inalazione*	*LD50 >5000 mg/kg (rat)* *LD50 >10000 mg/kg (rabbit)* *LD50 >6,82 mg/l (rat)*
13463-41-7 Zinco piritione	
Orale *Pelle* *Inalazione*	*LD50 200 mg/kg (rat) (OECD 401 (Acute Orale Toxicity))* *LD50 >2000 mg/kg (rat)* *LC50 (4h) 1,5 mg/l (rat) (Test atm. polvere / nebbia)*
886-50-0 Terbutrina	
Orale *Pelle* *Inalazione*	*LD50 2000 mg/kg (rat)* *LD50 >2000 mg/kg (rat)* *LC50 (4h) >2200 mg/l (rat)*
2634-33-5 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	
Orale *Pelle* *Inalazione*	*LD50 532 mg/kg (rat)* *LD50 >2000 mg/kg (rat)* *LC50 (4h) 0,4 mg/l (rat) (Test atm. polvere / nebbia)*
55965-84-9 Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247- 500-7]; 2-metil-2H-isotiazol- 3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	
Orale *Pelle* *Inalazione*	*LD50 49,6 mg/kg (rat)* *LD50 141 mg/kg (rabbit)* *LD50 (4h) 0,33 mg/l (rat)*

· ***Irritabilità primaria:***
· ***Corrosione/irritazione cutanea*** *Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.*
· ***Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi***
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· ***Sensibilizzazione respiratoria o cutanea***
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· ***Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)***
· ***Mutagenicità delle cellule germinali***
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· ***Cancerogenicità*** *Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.*
· ***Tossicità per la riproduzione*** *Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.*
· ***Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola***
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· ***Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta***
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· ***Pericolo in caso di aspirazione*** *Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.*

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica:	
1317-65-3 Carbonato di calcio naturale (GCC)	
LC50 (96h) *EC50 (48h)*	*>10000 mg/l (Pesci d'acqua dolce)* *>1000 mg/l (Daphnia)*

EC50 (72h)	*>200 mg/l (Algae)*
13463-67-7 Diossido di titanio	
NOEC (72h) *LC50 (96h)* *EC50 (48h)* *EC50 (72h)*	*5600 mg/l (Alghe)* *>1000 mg/l (Pesci d'acqua dolce)* *>1000 mg/l (Daphnia)* *>100 mg/l (Pesci d'acqua dolce)*
13463-41-7 Zinco piritione	
NOEC (21d) *NOEC (72h)* *NOEC (28d)* *NOEC (96h)* *EC50 (3h)* *LC50 (96h)* *EC50 (48h)* *EC50 (72h)* *EC20(3h)*	*0,0022 mg/l (Daphnia) (OECD 211) S 3025* *0,0149 mg/l (Alghe) (OECD 201) Pseudokirchneriella Subcapitata – S 3023* *0,00125 mg/l (Pesci d'acqua dolce) (OECD 215) Brachydanio rerio – S 3027* *0,00046 mg/l (Alghe) (OECD 201) Skeletonema costantum* *2,8 mg/l (Fanghi attivi)) (OECD 209) – S 3082* *0,0104 mg/l (Pesci d'acqua dolce) (OECD 203) Brachydanio rerio – S 3026* *0,051 mg/l (Daphnia) (OECD 202) – S 3024* *0,051 mg/l (Alghe) (OECD 201) Pseudokirchneriella Subcapitata – S 3023* *1,34 mg/l (Fanghi attivi)) (OECD 209) – S 3082*
886-50-0 Terbutrina	
EC20 (3h)	*>100 mg/l (Fanghi attivi)) (OECD 209)*
55965-84-9 Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-ona [EC no. 247- 500-7]; 2-metil-2H-isotiazol- 3-ona [EC no. 220-239-6] (3:1)	
NOEC (21d) *NOEC (48h)* *NOEC (72h)* *NOEC (28d)* *EC50 (3h)* *EC50 (48h)* *EC50 (72h)* *EC20(3h)*	*0,004 mg/l (Daphnia) (OECD 211) S 52* *0,00064 mg/l (Alghe) (OECD 201) RAC Opinion* *0,012 mg/l (Alghe) (OECD 201) Pseudokirchneriella Subcapitata – S 1322* *0,098 mg/l (Peces) (OECD 210) S 117* *7,92 mg/l (Fanghi attivi)) (OECD 209) – S 418* *0,12 mg/l (Daphnia)* *0,048 mg/l (Pseudokirchneriella Subcapitata) (OECD TG 201)* *0,97 mg/l (Fanghi attivi)) (OECD 209) – S 418*

· ***12.2 Persistenza e degradabilità***
886-50-0 Terbutrina
OECD 301 F Manometric Respiratory: 0% (Fanghi Attivi) - Non Biodegradabile (BOD), S 1238
13463-41-7 Zinco Piritione
OECD 308 Simulation Biodegradation - Aqu Sed System: 0,5 d rapidly biodegradable; S 3418
· ***12.3 Potenziale di bioaccumulo***
886-50-0 Terbutrina
Bioconcentration factor BCF: 103 (calcolato)
· ***Coefficiente di ripartizione ottanolo/Acqua***
886-50-0 Terbutrina
OECD 117 Log Kow (Metodo HPLC): 3,19
13463-41-7 Zinco Piritione
OECD 107 Log Kow (Shake flask method): 1,21 - S 2781
· ***12.4 Mobilità nel suolo*** *Non sono disponibili altre informazioni.*
· ***Effetti tossici per l'ambiente:***
· ***Osservazioni:*** *Nocivo per i pesci.*
· ***Ulteriori indicazioni in materia ambientale:***
· ***Ulteriori indicazioni:***
Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.
Nocivo per gli organismi acquatici.
· ***12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB***
Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati persistenti, bioaccumulabili o tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.
· ***PBT:*** *Non applicabile.*

· ***vPvB:*** *Non applicabile.*
· ***12.6 Altri effetti avversi***
Un pericolo ambientale non può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non professionale. Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

SEZIONE 13. *Considerazioni sullo smaltimento*

· ***13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti***
· ***Consigli:***
Le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto stesso, alla luce di quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.
Per la manipolazione e i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite ai punti 6 e 7; cautele ed azioni specifiche debbono tuttavia essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.
Ricorrere allo smaltimento del rifiuto costituito dal prodotto dopo aver valutato le possibilità di riutilizzo. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
La classificazione e la caratterizzazione di un rifiuto sono a carico del produttore del rifiuto, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e delle eventuali alterazioni e manipolazioni.
Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico delle acque reflue. Non scaricare sul terreno, nè in corsi d'acqua.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto ad ADR.
Il prodotto liquido tal quale deve essere conferito ai punti di raccolta rifiuti per pitture e smalti. Smaltire residui di prodotto indurito nei punti di raccolta di sfridi/materiali edili.
· ***Imballaggi non puliti:***
· ***Consigli:***
I rifiuti costituiti dai contenitori svuotati devono essere sistemati in un'area appositamente individuata per la loro raccolta in attesa dell'avvio a smaltimento. L'area deve essere pavimentata e dotata di copertura al fine di evitare il dilavamento ad opera delle precipitazioni atmosferiche.
I contenitori del prodotto tal quale, debitamente svuotati, possono essere smaltiti in discariche per rifiuti speciali autorizzate, ai sensi del D.Lgs. 36/2003, a ritirare il codice rifiuto ad essi attribuito, purché rispettino i limiti e le condizioni per l'accettabilità stabiliti dallo stesso D.Lgs. 36/2003 e dal D.M. 27/09/2010.
Riciclare solo contenitori vuoti e puliti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

· ***14.1 Numero ONU***
· ***ADR/RID/ADN, ADN, IMDG, IATA*** *non applicabile*
· ***14.2 Nome di spedizione dell'ONU***
· ***ADR/RID/ADN, ADN, IMDG, IATA*** *non applicabile*
· ***14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto***
· ***ADR/RID/ADN, ADN, IMDG, IATA***
· ***Classe*** *non applicabile*
· ***14.4 Gruppo di imballaggio***
· ***ADR/RID/ADN, IMDG, IATA*** *non applicabile*
· ***14.5 Pericoli per l'ambiente:***
· ***Marine pollutant:*** *No*
· ***14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori*** *Nessuna precauzione particolare da adottare per questa sostanza/miscela.*

· ***14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC*** *Non applicabile.*
· ***UN "Model Regulation":*** *non applicabile*

SEZIONE 15. *Informazioni sulla regolamentazione*

· ***15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela***
- D.Lgs. 3 febbraio 1997, n.52 (Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.) e s.m.i.
- D.lgs. 14 marzo 2003, n.65 (Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi) e s.m.i.
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.) e s.m.i.
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
- D.M. 03/04/2007 (Attuazione direttiva n. 2006/8/CE).
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successivi adeguamenti (ATP)
- Regolamento (UE) n. 830/2015
- Direttiva 2012/18/UE, recepita con D.Legs 26 giugno 2015 n. 105 (direttiva Seveso Ter), ove applicabile.
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, (norme in materia ambientale) e s.m.i. ove applicabile.
· ***Direttiva 2012/18/UE***
· ***Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I*** *Nessuno dei componenti è contenuto.*
· ***REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII*** *Restrizioni: 3*
· ***15.2 Valutazione della sicurezza chimica:***
Per questo prodotto non è necessaria alcuna comunicazione sugli scenari di esposizione secondo Regolamento Reach No. 1907/2006/CE
Questo prodotto è una miscela e non contiene sostanze considerate molto pericolose (SVHC) in misura superiore o uguale a 0,1%. Pertanto non devono essere definiti utilizzi notificati e non devono essere generate valutazioni sulla sicurezza chimica.
Comunicazioni sugli usi non sono necessari in accordo con l'Art. 31(1)(a) del regolamento REACH – miscele o sostanze registrate non incontrano i criteri per la classificazione di sostanze pericolose in accordo con il Regolamento 1272/2008/CE o 1907/2006/CE.

SEZIONE 16. *Altre informazioni*

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni delle norme comunitarie e nazionali. Le condizioni di lavoro dell'utente finale non sono di nostra competenza e controllo.
Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1 senza avere ottenuto preventive istruzioni scritte. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
E' sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti.
Le informazioni contenute in questa scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza: non sono da considerare garanzie delle proprietà del prodotto stesso.
Questo documento annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
· ***Frasi rilevanti***
H301 Tossico se ingerito.
H302 Nocivo se ingerito.
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H330 Letale se inalato.
H331 Tossico se inalato.
H332 Nocivo se inalato.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
· ***Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008***
La classificazione comprende le informazioni pertinenti disponibili relativamente alla miscela o alle sostanze in essa contenute. La valutazione delle informazioni disponibili nell'ambito della classificazione si riferisce alle forme e agli stati di aggregazione nei quali la miscela è stata immessa sul mercato.
Per i pericoli fisici la classificazione è effettuata utilizzando i dati dei test sperimentali sulla miscela.
Per i pericoli per la salute e per l'ambiente sono stati utilizzati i dati disponibili sui componenti: metodo di calcolo e limite di concentrazione.
I dati ed i metodi di prova utilizzati per la classificazione della miscela sono riportati nelle sezioni 9.1, 11.1 e 12.1 quando disponibili.
· ***Scheda rilasciata da:*** *Reparto sicurezza prodotti*
· ***Interlocutore:*** *Responsabile Sicurezza Prodotti: sds@dawitalia.it*
· ***Abbreviazioni e acronimi:***
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3
Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
Acute Tox. 1: Tossicità acuta – Categoria 1
Acute Tox. 2: Tossicità acuta – Categoria 2
Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B
Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2
Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1
Skin Sens. 1A: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1A
Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1
Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1
Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 2
Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3
· ***Fonti***
Informazioni adottate da bibliografia di settore e da archivi.
- ECHA WebSite
- ACGIH (American Conference of Government Industrial Hygienists). 2014 TLVs and BEIs. Threshold Limit Values (TLVs) for chemical substances and physical agents and Biological Exposure Indices (BEIs) with Seventh Edition documentation. 2014 ACGIH, Cincinnati OH
- NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances
- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX'S - Dangerous properties of industrial materials
- GESTIS - Database on hazardous substances - Institut für Arbeitsschutz der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung (IFA, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance)
- Toxnet - Toxicologicy Data Network
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro. Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
ALLEGATO XXXVIII - VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE.
- Database Ecotossicologico sulle Sostanze Chimiche - Ministero dell'Ambiente
· **** Dati modificati rispetto alla versione precedente***